

# IVG

## “Baby gang in azione”, l’allarme corre a Varazze. Il sindaco: “Potenziati i controlli, monitoriamo la situazione”

di Paola Gavarone

24 Maggio 2022 - 9:09



**Varazze.** Si torna a parlare di alcuni gruppi di minorenni che destano preoccupazione. I varazzini lanciano un nuovo allarme e chiedono di “intervenire senza giri di parole, ma con i fatti”, per eliminare il fenomeno.

Indicano zone a rischio dove alcune compagnie, giusto per non generalizzare, si ritrovano: “Luoghi pericolosi e giri poco raccomandabili”, spiegano a IVG.it. E chiedono aiuto alle Istituzioni.

Ne abbiamo parlato con il sindaco: “Per fermare questa situazione siamo più presenti sul territorio, abbiamo potenziato i controlli ma, - sottolinea Luigi Pierfederici, - non è corretto parlare di bande. Sono gruppi di ragazzi, magari con situazioni difficili alle spalle, che devono essere più controllati e ripresi”.

L’Amministrazione, in collaborazione con il Comando di Polizia Locale e gli assessori, è al lavoro. Sono infatti stati potenziati i controlli nelle zone più a rischio che i cittadini hanno loro indicato. Il Comune sta lavorando per collocarsi al centro tra le famiglie e questi ragazzi, che ultimamente sono stati maggiormente monitorati e ripresi.

---

“Se non si interviene adesso, la situazione precipiterà”, sottolineano i cittadini mentre si stanno organizzando incontri con le famiglie proprio per avere un dialogo e trovare soluzioni.

“Non è una cosa semplice. I genitori forse non riescono in qualche modo a dare regole più precise, - spiega a IVG.it l’assessore alla Pubblica Istruzione Mariangela Calcagno, - sono ragazzi che spesso, come accade ai più giovani, si lasciano trascinare. Con i minorenni non si può intervenire in modo più incisivo”.

L’assessore Calcagno ribadisce quanto detto dal sindaco: “Si può però vigilare, e lo stiamo facendo. E vi possiamo assicurare che questo monitoraggio è stato fatto, anche ultimamente, proprio nei luoghi dove noi sappiamo esserci delle criticità”.

Quindi più controlli ma anche incontri con i genitori per risolvere questi episodi. A tale proposito l’assessore Calcagno rimarca che, “però, alle riunioni che organizziamo per tentare di eliminare il problema, le famiglie devono partecipare. Solo così si può fare rete”.